

INAUGURAZIONE DELLA SCULTURA *LES PÈLERINS*

Cristina Costa Laia



Nell'ambito delle manifestazioni relative all'anno anselmiano, sabato 25 ottobre 2008 è stata inaugurata in località Chavanne (comune di Saint-Oyen) la scultura dell'artista valdostano Bruno Gabrieli *Les Pèlerins*.



Alla presenza delle massime autorità l'opera è stata benedetta dal vescovo di Aosta, mons. Giuseppe Anfossi. Si tratta di un pezzo unico in legno di castagno di 3,80 m di altezza e 1,30 m di diametro, che raffigura in chiave simbolica tre monaci, possibili viandanti che percorrevano, nel Medioevo, la Via Francigena.

Riguardo alla scultura, realizzata nel 2007, l'artista stesso ha spiegato: «Quest'opera è stata realizzata spontaneamente ricercando nel volume e nella materia antiche sensazioni e sogni di bambino. Passavo le estati qui a Saint-Oyen dai miei nonni ed ho ancora vivo dentro di me il ricordo dei loro racconti che narravano di viandanti che attraversavano il valico per recarsi oltralpe».

La scultura è stata concessa in comodato al Comune di Saint-Oyen, in quanto uno dei borghi tra quelli che furono punti nodali della Via Francigena in Valle d'Aosta, percorso considerato vettore di relazioni storiche e di scambi culturali che possono aver influenzato la formazione di sant'Anselmo.

1. *Copertina dell'invito.*

Abstract

Within the celebrations of the Anselm year, on Saturday 25th October 2008, Bruno Gabrieli's sculpture *Les Pèlerins* was inaugurated at Chavanne, in the municipal district of Saint-Oyen. In the presence of the main authorities, the work was consecrated by the Bishop of Aosta, mons. Giuseppe Anfossi. It is a unique piece of chestnut wood, symbolically representing three monks, probable wayfarers walking along the *via Francigena* in the Middle Ages. The sculpture was granted as gratuitous loan to the municipality of Saint-Oyen, one of the small villages that were crucial points in the *via Francigena* in Aosta Valley, very busy during the whole Middle Ages.



2. *Un momento della cerimonia d'inaugurazione. (L. Avati)*